

BASKET Torneo di Caorle

I bianco verdi regolano la Reyer e chiudono terzi

Caorle

A due settimane dal debutto nel preliminare di Eurolega contro il Ventspils – andata in Lettonia il 29, ritorno al Palaverde tre giorni più tardi – il torneo di Caorle ha regalato più di un'indicazione positiva alla Benetton di Frank Vitucci. Priva dei nazionali impegnati agli Europei come Davor Kus e Sandro Nicevic ma anche di Donatas Motiejunas (tornato solo ieri in serata dalla Lituania), Treviso ha confermato contro Venezia quanto di positivo si era già visto per larghi tratti contro l'Arìs Salonicco. A cominciare dall'intraprendenza offensiva non solo degli esterni americani: accanto ai realizzatori designati – per la verità ieri con le polveri bagnate, con il 5/19 al tiro di Gary Neal e Cartier Martin – hanno inciso a turno i vari Jasmin Hukic, Daniel Hackett, CJ Wallace e Andrea Renzi. Un compito reso più facile dalle difficoltà di Venezia – priva di Janicenkòs e dell'acciaccato Maxwell - che per lunghi tratti ha litigato con il tiro dalla distanza (1/9 all'intervallo prima del 9/21 finale), oltre che dal vantaggio fisico su una squadra di livello inferiore. Un gap, quest'ultimo, testimoniato dalla giornata positiva di Hukic, visto che proprio nel suo ruolo di ala si avverte di solito la maggiore differenza tra le due categorie. Pure se dall'altra parte anche Allegretti ha giocato un partitone.

Il ritorno del derby Treviso-Venezia dopo 15 anni – e nell'occasione precedente Vitucci era sulla panchina Reyer – richiama a Caorle oltre un migliaio di persone, in maggioranza di fede veneziana. Hackett e Wallace sono i primi a sentire l'atmosfera del derby: l'azzurro segna i 4 punti iniziali, l'americano è il primo ad elevare il livello di intensità, seguito da Renzi, autore dei 5 punti della prima fuga (13-6), mentre Venezia non segna da fuori e Garris sembra nuovamente l'ombra di se stesso. E così, pure se Neal e Martin partono male (2 punti e 1/9 complessivo a metà gara) la Benetton doppia l'Umana in chiusura di quarto (20-10 con Hackett).

Venezia si avvicina in avvio di secondo periodo grazie ad Allegretti e poi a Boo Davis, che con due belle penetrazioni segna il -1 (29-28) ed entra definitivamente in partita. Tuttavia la difesa Benetton isola la guardia americana, mentre in attacco i 7 punti in fila di Hukic sono la rasoia con cui Treviso trova la fuga determinante prima dell'intervallo (42-31). Anche perchè dopo la sosta, Hackett e Renzi legittimano l'allungo, chiudendo un parzialone di 21-5 per il 50-33. E se Venezia aggiusta le medie da fuori (5-6 da tre nel terzo periodo), in difesa la Reyer non tiene, e l'illusorio -7 (60-53) firmato Davis viene stoppato ancora da Hukic e Hackett, autori del 10-0 che fiacca le ultime resistenze di Venezia. E nel garbage time c'è gloria anche per il 17enne Alessandro Gentile, autore di una bella schiacciata.

Chiuso il torneo di Caorle al terzo posto, Treviso torna in campo martedì a Jesolo, per un'amichevole dal sapore di Eurolega contro l'Olimpia Lubiana. Ad aggiudicarsi il torneo di Caorle è stata la NGC Cantù, che ha vinto la finale contro l'Arìs Salonicco di Andrea Mazzon (il coach mestrino aveva conquistato le precedenti due edizioni) per 83-82. MVP del torneo Nicolas Mazzarino, capitano di Cantù, miglior realizzatore con 18 punti in finale.

Loris Drudi